



PROGETTO

“DI DONNE CE N'È PIÙ D'UNA”

REPORT FINALE

a cura di Comune di Lodi - Barbara Soldati
SETTEMBRE 2014

Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale
“Progettare la Parità in Lombardia - 2013”



Partners



INDICE

1. Premessa	pag. 5
2. Obiettivi del progetto	pag. 5
3. Le azioni di progetto	pag. 6
4. I risultati: Punti di forza e punti di debolezza	pag. 19
5. Ringraziamenti	pag. 21
6. Allegati	pag. 22

1. PREMESSA

Il progetto DI DONNE CE N'E' PIU' D'UNA nasce in un particolare momento storico legato al cambiamento dell'Amministrazione del Comune di Lodi, a seguito delle elezioni del maggio 2013. Tale cambio gestionale si è espresso con la volontà della nuova Amministrazione di ridefinire la mission e l'identità del Centro Donna del Comune di Lodi. Il servizio comunale attivo dal 2003, infatti, pur avendo promosso, fornito e svolto nel corso degli anni una serie di servizi e progetti legati al tema delle pari opportunità, necessitava di un rilancio e un potenziamento delle sue attività. L'iniziativa di Regione Lombardia "Progettare la Parità in Lombardia - 2013", è stata così da subito colta dall'Amministrazione come opportunità di collaborazione per sviluppare quest'intenzione.

Il progetto delineato, ha permesso infatti, tramite la collaborazione con alcune associazioni e gruppi della città, dapprima informale e ora ufficializzata e strutturata grazie ai risultati del progetto, di concretizzarsi con la realizzazione di alcune iniziative e azioni di supporto alle tradizionali attività del Centro Donna.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Comune di Lodi e le associazioni (Associazione L'Orsa Minore Onlus, Associazione Ge.Co Genitori Consapevoli, Banca del Tempo di Lodi, IFE Iniziativa Femminista Europea - Gruppo di Lodi e MLFM - Movimento Lotta fame nel Mondo) in partenariato con esso per lo sviluppo del progetto, hanno da subito individuato come loro ambito d'intervento e su cui già da tempo si sentivano impegnate, la necessità di lavorare e promuovere nella città attraverso le attività del Centro Donna, azioni mirate che potessero promuovere il superamento degli stereotipi e delle discriminazioni di genere attraverso lo sviluppo e implementazione dell'offerta informativa e formativa del Centro locale di Parità del Comune di Lodi (più comunemente noto come Centro Donna).

Le stesse associazioni inoltre per la loro natura e caratteristiche peculiari già operavano rivolgendosi a diversi target di donne. L'Associazione L'Orsa Minore infatti si rivolge attraverso la gestione del Centro Antiviolenza "La Metà di Niente" di Lodi a donne vittime di violenza, mentre l'Associazione GE.CO principalmente a donne neo madri, il gruppo IFE di

Lodi in collaborazione con il Comitato SNOQ di Lodi a donne impegnate e attive per la promozione diretta delle pari opportunità mentre la Banca del Tempo di Lodi a famiglie di vario tipo con necessità di auto mutuo aiuto e il MLFM al target delle donne migranti. Tale diversificazione di target ha suggerito la linea e il titolo del Progetto nella convinzione che sia necessario promuovere un cambiamento culturale che offra visibilità al variegato mondo delle donne e nuovi modelli a cui guardare da parte delle giovani donne.

Gli Obiettivi Specifici del progetto:

- superamento degli stereotipi legati al genere che influiscono negativamente sulle giovani madri;
- formazione di personale volontario atto a fornire informazioni di base all'utenza femminile che lo richiede;
- creazione di uno spazio idoneo e fruibile da parte delle mamme intenzionate a reinserirsi in contesto lavorativo dopo il parto, condivisione di problemi comuni, scambio, ricerca di soluzioni possibili;
- realizzazione di uno spazio culturale focalizzato sulle tematiche di genere e sulle pari opportunità;
- realizzazione di un corso di informatica di base per le donne straniere residenti finalizzato all' utilizzo dei servizi;
- realizzazione del nuovo sito internet del Centro

3. LE AZIONI DI PROGETTO

La realizzazione del Progetto DI DONNE CE N'E' PIUU' D'UNA ha previsto le seguenti azioni:

Az. 1 - COORDINAMENTO E FOLLOW UP DEL PROGETTO

Il Comune di Lodi, in qualità di capofila del progetto, ha coordinato lo sviluppo delle varie azioni previste. Tale coordinamento ha previsto n.3 incontri del partenariato di condivisione dell'andamento complessivo del progetto e la realizzazione di riunioni di lavoro con i singoli Partner referenti di azione per la definizione di dettaglio delle azioni previste. Come ruolo di capofila il Comune di Lodi ha svolto ruolo di riferimento nei rapporti con la Regione durante tutta la durata del progetto. Si è occupato della rendicontazione finanziaria

del progetto e della stesura della presente relazione descrittiva di sintesi finale. Inoltre il Comune di Lodi, si è occupato della comunicazione del progetto a mezzo stampa (conferenze stampa, comunicazione online: sito comune di Lodi e social network) e della realizzazione di tutto il materiale di comunicazione relativo al progetto per iniziative, conferenze stampa e materiale pubblicitario del Centro Locale di Parità (Centro Donna).

VENERDÌ 9 MAGGIO 2014

il Cittadino

UNA SERIE DI INIZIATIVE PROGRAMMATE



DONNE IN CAMPO, L'ALTRA METÀ DEL CIELO DIVENTA PROTAGONISTA

Esiste un modello di donna? Una tipologia adattabile per ciascuna? No. «Di donne ce n'è più d'una», afferma il progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia 2013". Nemmeno il rientro al lavoro dopo una gravidanza è momento uguale per tutte: a partire da qui, questa sera alle 21 al teatrino di via Gorini, l'associazione Genitori consapevoli e la città di Lodi con l'assessorato alle pari opportunità invitano all'incontro "Tessere mondi. Donne nell'intreccio di ruoli, tra fili e colori". «Esprimeremo attraverso immagini, racconti, musica e letture, come ciascuna donna possa trovare il proprio modello di donna e madre che lavora», spiega la consulente pedagogica Roberta Allegro, che hanno raccolto quanto espresso da chi ha partecipato a due serate propedeutiche. «Di donne ce n'è una sola» è anche il titolo del convegno di domani, dalle 9.30 alle 12.30 al cinema Moderno di Corso Adda. «Per una cultura che liberi da modelli stereotipati legati al genere», dice il sottotitolo. Per l'assessorato alle pari opportunità del Comune di Lodi, Erika Bressani parlerà del ruolo delle istituzioni nel contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere; interverranno inoltre Chiara Rossini, giornalista e blogger di «Un altro genere di comunicazione»; Danila Baldo dell'associazione "Iniziativa femminista europea" sezione di Lodi e del Gruppo Diade, sulle esperienze lodigiane di "Un altro genere di educazione"; infine una ragazza del Clam. Il convegno "Di donne

ce n'è una sola" è organizzato dalla città di Lodi con l'associazione Ife, in collaborazione con numerose realtà come Orsa minore, GeCo, Mifm, Se non ora quando? Banca del tempo, Coordinamento genitori democratici, Clam e "Questo è tutto da vedere". In particolare "Questo è tutto da vedere" è il festival del cinema di animazione contro gli stereotipi che si tiene sempre domani al cinema Moderno. «Dalle 10 alle 12, mentre gli adulti saranno al convegno, i bambini faranno giochi e laboratorio creativo all'aperto» afferma Giola Farina di GeCo. «Dalle 15 le proiezioni saranno: "Porco rosso" per bambini dai 7 anni; "Ernest e Celestine", per tutte le età a partire dai 2 anni. Dopo l'aperitivo, alle 20.30 "Ghost in the shell" e alle 22 "Persepolis", per ragazzi più grandi e adulti». I biglietti avranno prezzi ridotti e scontati. Ma il progetto "Di donne ce n'è più d'una" (titolo euro di cui Simla finanziata dalla Regione) comprende attività di rilancio del Centro donna di via delle Orfane. «Ora sperimentiamo quello che partirà con l'autunno» annuncia Erika Bressani. Tra l'altro, un corso di informatica di base per donne, aperture del Centro in orari diversificati, "Incontriamoci a pranzo" con Ife e Snoq. E continuano le attività di tante associazioni, anzi sarebbero necessari nuovi volontari». Non da ultima, apre lo sportello di "Coloradindaco", per ascoltare e informare, per chi è stato vittima di omofobia o vuole saperne di più sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Raffaella Bianchi

Alcuni articoli apparsi sui quotidiani locali

LODI
Decolla uno sportello d'ascolto per chi ha dubbi sull'identità sessuale

ANCHE Coloradindaco, la neonata associazione che si pone come punto di sostegno e di assistenza per la comunità GLBTQI (Gay Lesbian Bisexual Transgender Questioning Intersex) partecipa all'ampliamento dell'orario di apertura del Centro donna inaugurando uno sportello di accoglienza ed ascolto. «Ci rivolgiamo a chi ha dubbi sulla propria identità sessuale, sull'Hiv o sulle malattie sessualmente trasmissibili, ha subito discriminazioni. Subito all'apertura ci siamo occupati di assistere due ragazze aggredite in riva all'Adda accompagnandole a fare denuncia e fornendo loro una prima assistenza legale. Non si tratta di assistenza psicologica ma solo di un punto d'ascolto» ha spiegato Stefano Graziano. Lo sportello è aperto in via Orfane martedì (14.30-17.30) e mercoledì (20.30-22.30); per info 0371-40475 o coloradindaco@mail.com.



SCHIERATI I promotori dell'ampliamento dell'attività del Centro Donna

LODI PROGETTO DELL'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ FINANZIATO DALLA REGIONE

Più aperture, incontri e attività ricreative
Il Comune vuole rilanciare il Centro donna

di LAURA DE BENEDETTI

«DI DONNE ce n'è più d'una» è il titolo di un progetto dell'assessorato alle Pari Opportunità finanziato in parte dalla Regione (8 mila euro su 18 mila, ndr), ma è anche una realtà concretizzata con il lavoro congiunto dell'assessore Erika Bressani e di diverse associazioni. Il punto di partenza è come ha spiegato Bressani, il rilancio del Centro donna (che fornisce informazioni su diritto di famiglia, consulenza legale, orientamento ai servizi, spazio ricreativo e conferenze), con aperture garantite in orari diversi, previa formazione da varie associazioni, affini

che non sia solo un "ufficio" ma diventi un luogo di accoglienza. La sperimentazione durerà fino a fine maggio, per poi diventare sistema dall'autunno. Lunedì oltre al normale sportello (9.30-16.15), nido delle mamme (10-12.30 o 17-18.30, a settimane alternate) con GeCo; martedì "Incontriamoci a pranzo" (12-14) con con Snoq e Ife; sportello Coloradindaco (14.30-17.30); attività ricreative (21-23); mercoledì normale sportello (9.30-17.15) e Coloradindaco (20.30-22.30); 1° e 3° sabato del mese Banca del Tempo (10-12). Intanto Comune e associazioni promuovono un ciclo serrato di incontri. Si comincia stasera con "Tessere mondi" (ore 21 Teatri-

no): «Col gruppo culturale Amazzone Penelope parleremo del rientro al lavoro dopo la maternità» — ha spiegato Roberta Allegro di GeCo — affinché ciascuna donna trovi un proprio modello di riferimento. **SABATO 10 maggio** (ore 9.30, cinema Moderno) è Ife (Iniziativa femminista europea) Lodi la principale promotrice del convegno "Di donne ce n'è più d'una". «Il tema saranno gli stereotipi di genere nella comunicazione giornalistica e non solo» spiega Danila Baldo, di Ife/Snoq. Bressani spiegherà cosa possono fare le istituzioni, la blogger Chiara Rossini approfondirà il tema "Le donne vendono, vendi le donne", mentre

io parlerò delle esperienze lodigiane col progetto LiberaMente o con la Toponomastica femminile presentando un "Quaderno delle scuole". I genitori interessati ad assistere potranno lasciare sin dal mattino i bambini nel cortile del cinema dove GeCo (Genitori Consapevoli), promuoverà poi dalle 15 alle 22 "Questo è tutto da vedere" - Festival del cinema d'animazione contro gli stereotipi". Quattro i film proiettati (3 euro soci GeCo, 5 gli altri; tessera famiglia 12 euro); ore 15 Porco rosso (dai 7 anni), ore 17 Ernest e Celestine (dai 2 anni), ore 20.30 Ghost in the shell e ore 22 Persepolis (da 15 anni), con un aperitivo alle 19 in via Oldrado da Ponte.

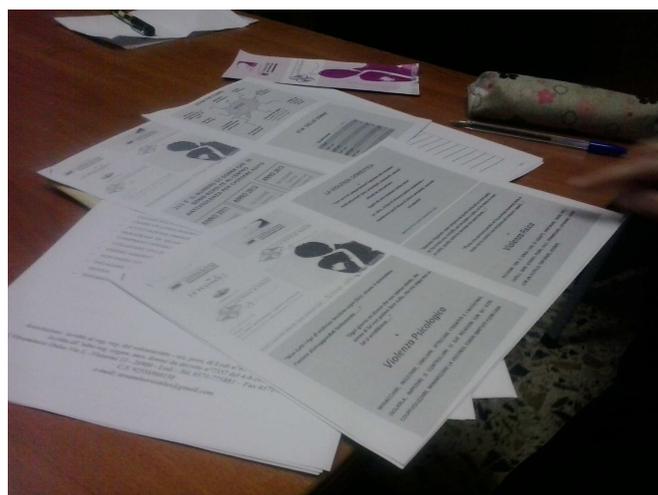
laura.debenedetti@giornolo.it

Az. 2 e 3 - FORMAZIONE VOLONTARIE E APERTURA SPORTELLO

Nell'ottica di potenziare i servizi del Centro Donna, le associazioni partner L' ORSA MINORE ONLUS cui fa capo il Centro AntiViolenza "La Metà di Niente" di Lodi e IFE Italia – Gruppo di Lodi, hanno sviluppato due azioni. L'associazione IFE Italia - Gruppo di Lodi - in collaborazione con il Comitato di Lodi SNOQ – Se Non Ora Quando - hanno dato la disponibilità delle loro socie (tramite lavoro volontario) per un ampliamento degli orari di apertura del servizio comunale del Centro Donna ed offrire all'utenza informazioni sui servizi erogati direttamente dal Comune (informazione legale gratuita sul diritto di famiglia, erogazione della tessera gratuita per accedere ad agevolazioni e sconti su beni e servizi Carta Donna Simpaty, informazioni sull'accesso ai corsi per il tempo libero dello Spazio RiCreativo del Comune di Lodi, orientamento ai servizi utili del territorio in materia di conciliazione famiglia/lavoro, normativa e diritti in tema di pari opportunità e informazioni sulle iniziative quali conferenze e incontri realizzati dall'Assessorato Pari Opportunità).

Si rendeva però necessario formare le volontarie a raccogliere e orientare l'utenza (in maggioranza donne) nel caso in cui si presentassero situazioni o casi di violenza domestica. Per tal ragione è stata avviata un'azione propedeutica di formazione (n. 3 incontri da 4 ore ciascuno) a tali volontarie da parte delle psicologhe del Centro Antiviolenza "La Metà di Niente" di Lodi su come riconoscere i segni della violenza domestica, svolgere una prima accoglienza e indirizzare ai servizi preposti sul territorio (a questo proposito è stata elaborata una dispensa ad uso delle volontarie)

Alcuni momenti degli incontri di formazione delle volontarie a cura del L' ORSA MINORE ONLUS cui fa capo il Centro AntiViolenza "La Metà di Niente" di Lodi





Data l'importanza di questo tipo formazione hanno partecipato anche altre socie/i delle Associazioni partner di progetto (Banca del Tempo e Ge.Co Genitori Consapevoli), impegnate anche esse nell'ampliamento delle aperture del Centro. Il progetto ha, in questo senso, permesso lo sviluppo di un circolo virtuoso e di una fattiva collaborazione tra il Comune di Lodi e le associazioni partner. Tra queste, non solo IFE e SNOQ hanno proseguito la loro attività di apertura del Centro ma ad esse si sono affiancate anche altre associazioni (anche non partner di progetto) per ampliare gli orari di sportello del servizio e avere un luogo in cui potersi ritrovare e sviluppare le proprie specifiche attività. Ne è scaturito un calendario variegato di attività che si rivolge a diverse tipologie di donne e non solo, con la finalità di promuovere aggregazione, socializzazione e promozione delle pari opportunità.

Pieghevole di presentazione delle attività e servizi del Centro Donna del Comune di Lodi

COSA PUOI TROVARE:

- **Informazione legale gratuita** sul diritto di famiglia e tutela della diversità. Colloquio individuale con avvocate esperte su separazione, divorzio, coppie di fatto, casi di violenza domestica, tutela minori, pari opportunità, mobbing, diritti sul lavoro, discriminazioni legate al genere e/o ad orientamento sessuale e/o religioso, problematiche relative a persone diversamente abili, bullismo (su appuntamento)
- **Spazio Ricreativo.** Un calendario settimanale di corsi e attività per il tempo libero (lingua straniera, yoga, zumba, pilates, acquarello, etc.)
- **Carta Donna Simpaty.** Una tessera gratuita rivolta alle donne per avere sconti e agevolazioni presso enti ed esercizi convenzionati
- **Orientamento ai servizi del territorio** (pubblici e privati) che favoriscono la conciliazione tra tempi di vita familiare e tempi di lavoro, per la ricerca del lavoro e per formarsi. Visita il sito www.lodidonna.com
- **Informazioni sulla normativa per le pari opportunità** (congedi, riposi, indennità, diritti sul lavoro)

- **Prima accoglienza e orientamento** per le donne vittime di violenza (in collaborazione con il Centro Antiviolenza di Lodi "La Metà di Niente")
- **Conferenze ed incontri di sensibilizzazione** e promozione delle politiche di genere, pari opportunità e sul benessere
- **Collaborazione con enti/aziende/associazioni** che intendono sviluppare progetti per la promozione delle pari opportunità

IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI:

- **Ge.Co Informa.** Iniziative e attività per una genitorialità sostenibile e consapevole (**Nido delle mamme** - a cura di Associazione Ge. Co Genitori Consapevoli)
- **Imbutiamo.** Incontri, laboratori, eventi artistici e culturali (a cura di Associazione L'Imbutito)
- **Donne al centro!** Spazio di incontro rivolto a donne di tutte le età, aperto a chiunque abbia voglia di mettersi al centro, offrire la propria creatività e voglia di proporre idee (a cura di IFE Italia - Iniziativa Femminista Europea e SNOQ Se Non Ora Quando - Lodi)
- **Sportello GLBTQI.** Accoglienza, orientamento e supporto per il riconoscimento dei diritti delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transessuali, queer, intersexuale (a cura di COLORADINDACO)
- **Banca del Tempo di Lodi.** Lo sportello dell'associazione in cui scambiare gratuitamente competenze e prestazioni di vario genere (lezioni di lingua, commissioni, sartoria etc.) (a cura di Banca del Tempo di Lodi)
- **Attività ricreative a favore del volontariato.** Un luogo e un momento di socializzazione finalizzato alla realizzazione di iniziative di beneficenza (a cura del GRUPPO VOLONTARIE del Centro Donna)
- **Un programma annuale di gite** culturali e di svago a costi agevolati (a cura del GRUPPO ANDAREINGIRO del Centro Donna)

PRESENTAZIONE

Il Centro Donna è sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo; svolge le funzioni di informazione e consulenza sulla legislazione, sulle opportunità, sui servizi presenti sul territorio, di sensibilizzazione delle famiglie per favorire un miglior equilibrio delle responsabilità di cura e professionali tra uomini e donne e di raccordo tra la domanda e l'offerta di servizi di conciliazione.

Si caratterizza come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità.

Il Centro Donna non è soltanto un luogo dove passivamente ricevere informazioni, ma un luogo da vivere, da animare e dove incontrarsi. In quest'ottica, con la collaborazione di alcune associazioni e gruppi ha ampliato i suoi orari e i diversificato gli appuntamenti.

Che vogliate prendere un tè tra mamme, avere informazioni sui propri diritti, passare del tempo libero con attività ricreative e di socializzazione, il Centro Donna è il posto giusto!
Vi aspettiamo

Erika Bressani
Assessora Pari Opportunità del Comune di Lodi

CALENDARIO DELLE APERTURE DEL CENTRO

Lunedì - Sportello informativo del Centro Donna - h 9.30/16.15
- ImbuTiamo - h 21.00 alle 23.00

Martedì - Sportello GLBTQI - h 14.30/17.30
- Attività ricreative per volontariato - h 21.00/23.00

Mercoledì - Sportello informativo del Centro Donna - h 9.30/17.15
- Sportello GLBTQI - h 20.30/22.30

Giovedì - Donne al centro! - h. 17.30/19.30

Sabato - Sportello Banca del Tempo - h 10/12 (1° e 3° sabato del mese)
- Geo.Co-Informa - h 9.30/12 (4° sabato del mese)

Centro Donna del Comune di Lodi - Assessorato Pari Opportunità
Via delle Cirsine, 10 Lodi - Tel. 0371.409473 - Fax 0371.409471
centrodonna@comune.lodi.it - www.lodidonna.com - FB Lodi Donna

Comune di Lodi

Inoltre accanto alla realizzazione del pieghevole generale sono stati predisposti materiali pubblicitari da hoc per ogni singola attività e servizio:

- **Informazione legale gratuita sul diritto di famiglia e tutela delle diversità.**
- **Spazio Ricreativo.** Un calendario settimanale di corsi e attività per il tempo libero (lingue straniere, yoga, zumba, pilates, acquarello, etc.)
- **Carta Donna Simpaty.** Una tessera gratuita rivolta alle donne per avere sconti e agevolazioni presso enti ed esercizi convenzionati
- **Orientamento** ai servizi del territorio (pubblici e privati) che favoriscono la conciliazione tra tempi di vita familiare e tempi di lavoro, per la ricerca del lavoro e per formarsi. **Visita il sito www.lodidonna.com**
- **Informazioni** sulla normativa per le pari opportunità (congedi, riposi, indennità, diritti sul lavoro)
- **Prima accoglienza e orientamento** per le donne vittime di violenza (in collaborazione con *Il Centro Antiviolenza di Lodi "La Metà di Niente"*)
- **Conferenze ed incontri** di sensibilizzazione e promozione delle politiche di genere, pari opportunità e sul benessere
- **Collaborazione** con enti/aziende/associazioni che intendono sviluppare progetti per la promozione delle pari opportunità
-

Inoltre in collaborazione con le associazioni:

- **Nido delle mamme.** Un luogo informale dove i neo-genitori possono far giocare i propri figli e condividere davanti ad un thè dubbi e problematiche dell'essere genitori *(a cura di Ge.Co Genitori Consapevoli)*
- **Donne al centro!** Spazio di incontro rivolto a donne di tutte le età, aperto a chiunque abbia voglia di mettersi al centro, offrire la propria creatività e voglia di proporre idee *(a cura di IFE Italia - Iniziativa Femminista Europea e SNOQ Se Non Ora Quando - Lodi)*
- **Sportello GLBTQI.** Accoglienza, orientamento e supporto per il riconoscimento dei diritti delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transessuali, queer, intersexual *(a cura di COLORADINDACO)*
- **Banca del Tempo di Lodi.** Lo sportello dell'associazione in cui scambiare gratuitamente competenze e prestazioni di vario genere (lezioni di lingua, commissioni, sartoria etc.) *(a cura di Banca del Tempo di Lodi)*
- **Attività ricreative a favore del volontariato.** Un luogo e un momento di socializzazione finalizzato alla realizzazione di iniziative di beneficenza *(a cura del GRUPPO VOLONTARIE del Centro Donna)*
- **Un programma annuale di gite** culturali e di svago a costi agevolati *(a cura del GRUPPO ANDAREINGIRO del Centro Donna)*

Az. 4 – SITO INTERNET

L'implementazione dei servizi e attività, accompagnata alla nuova definizione di mission e identità del Centro Donna, ha richiesto anche la necessità di rivedere l'impostazione grafica e contenutistica del sito dedicato ai servizi del Centro Donna e delle iniziative dell'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Lodi.

Per svolgere tale attività si è ricorsi a consulenti esperti ma il lavoro di rivisitazione contenutistica è stato svolto tramite lavoro volontario da soci/e della Banca del Tempo di Lodi, associazione che da tempo collabora con il Comune di Lodi e ha sede presso il Centro. Tale azione ha però subito uno slittamento rispetto ai tempi previsti da progetto, in quanto si è reso necessario prima mettere a regime il calendario definitivo dei servizi e attività

previsti al Centro oltre che un aggiornamento rispetto alle informazioni sui servizi del territorio.

Home del sito www.lodidonna.com



HOME | COSA PUOI TROVARE | CONTRO LA VIOLENZA | CARTA DONNA SIMPATY | SPAZIO RICREATIVO | LODIPLURALE

BENVENUTE AL CENTRO DONNA

Che vogliate prendere un tè tra mamme, avere informazioni sui propri diritti, passare del tempo libero con attività ricreative e di socializzazione, il Centro Donna è il posto giusto!

Centro Donna
ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ

IL CENTRO DONNA

Az. 5 - CICLO DI INCONTRI “DOPO E OLTRE LA MATERNITA’”

L'azione, di cui è stata referente l'Associazione Ge.Co Genitori Consapevoli, è stata in parte rivista rispetto alla sua idea progettuale e nasce dall'esperienza maturata nella realizzazione di un'attività che già da tre anni viene sviluppata in collaborazione tra Assessorato Pari Opportunità del Comune di Lodi e l'associazione, dal titolo *Il Nido delle mamme* (una sorta di gruppo di mutuo-aiuto informale aperto alle mamme ma anche a papà, nonni, zii, tate e ai loro bambini, per far giocare i propri figli e per condividere dubbi e problematiche dell'esser genitori, senza giudizi o pregiudizi). Spesso in questi incontri le socie dell'associazione davano riscontro delle difficoltà e delle ansie delle neo-madri, soprattutto a seguito del rientro al lavoro, non solo per questioni di tipo organizzativo ma soprattutto da un punto di vista psicologico, per sensi di colpa legati alla sensazione di abbandono del figlio o alle difficoltà legate alla ridefinizione della relazione di coppia a seguito dell'arrivo dei figli.

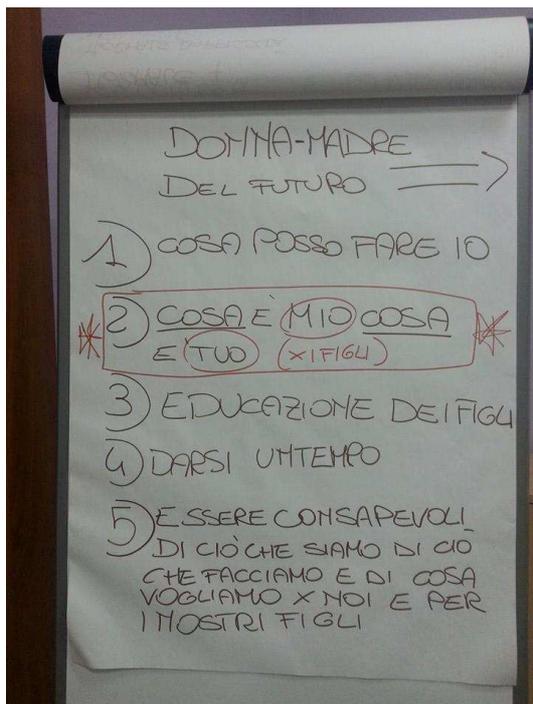
L'azione ha dunque previsto la realizzazione dell'iniziativa che è stata intitolata **Donne Equilibriste**, sviluppatasi con n. 2 serate rivolte ad un gruppo ristretto di donne disposte a confrontarsi su questo tema (n. 15 madri tra i 30 – 45 anni, per la maggior parte lavoratrici) condotte da una volontaria dell'associazione Ge.Co, esperta in tematiche pedagogiche e conduzione di gruppi. Parallelamente è stato dato mandato ad una associazione esterna, l'Associazione Dedali di Melzo, di raffrontarsi sulle stesse tematiche con un gruppo di donne madri di età più avanzata (60 – 70 anni).

Il confronto dei risultati emersi dai due gruppi di donne è confluito in una serata conclusiva aperta alla cittadinanza di Lodi nel mese di maggio 2014 che ha messo in luce, in sintesi, come oggi, forse più che 20/30 anni fa, sia forte nelle donne la difficoltà più psicologica che materiale di conciliare il doppio ruolo di madre e lavoratrice sia per le sistematiche carenze in termini di servizi di cura dei figli, ma soprattutto per le difficoltà legate al fatto che ancora troppo spesso pesano su di loro stereotipi culturali che vedono delegata solo alle madri la funzione genitoriale e da qui, il senso di stanchezza e fatica nel gestire il doppio ruolo e la difficoltà a delegare le proprie funzioni, anche in presenza di ruoli professionali elevati. A tal proposito la conduttrice del gruppo ha messo in luce, attraverso la visione di alcune immagini ricercate nel motore di ricerca Google come alla voce "madre" risultassero immagini con donne divise tra figli e lavoro, mentre alla voce "padre" il risultato era dato da uomini impegnati solo nel ruolo genitoriale non lavorativo.



*Alcuni momenti degli incontri dell'iniziativa
Donne Equilibriste*





Di donne ce n'è più d'una - Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia 2013" Regione Lombardia Pari Opportunità

DONNE EQUILIBRISTE

Geco CITTÀ DI LODI
 GENITORI CONSAPEVOLI

IL RIENTRO AL LAVORO DOPO LA MATERNITÀ
 TRA EQUILIBRISMI E FRUSTRAZIONI, DELEGHE E RINUNCE UN PERCORSO PER AFFRONTARE INSIEME SCELTE E CAMBIAMENTI

NE PARLIAMO INSIEME IN DUE SERATE CONVIVIALI

GIOVEDÌ 3 APRILE - DONNA E LAVORO DOPO LA MATERNITÀ
GIOVEDÌ 10 APRILE - GUARDIAMO AL FUTURO
 ORE 2100 PRESSO IL CENTRO DONNA VIA ORFANE, 10 LODI

VENERDÌ 9 MAGGIO
 ORE 2100 AL TEATRINO VIA GORINI, 21 LODI

LETTURE, DIALOGHI E IMMAGINI SUL TEMA
 A CURA DEL GRUPPO CULTURALE AMAZZONE O PENELOPE

ENTRATA GRATUITA

PER INFORMAZIONI:
 tel. 0371.409473 centrodonna@comune.lodi.it

Partners:



Questa azione è stata accompagnata e preceduta da un'iniziativa promossa dall'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Lodi e il quotidiano locale Il Cittadino di Lodi, che ha previsto un'edizione speciale in occasione dell'8 Marzo 2014, con una serie di interviste a donne di talento e vicine alla realtà lodigiana, con il racconto degli step che hanno caratterizzato la loro carriera professionale e di come hanno gestito le problematiche relative alla conciliazione famiglia/lavoro, tutto ciò nell'intento di offrire modelli nuovi, vicini e non stereotipati di donne.

Toponomastica Femminile, teso a dare visibilità, attraverso una ricognizione effettuata da studenti e studentesse di scuole di vario ordine e grado, a donne del territorio che si sono distinte a vario titolo in ambito culturale, sociale, politico, scientifico e a cui hanno intitolato luoghi pubblici (vie, piazze, parchi etc.). A tal proposito, inoltre, il Comune di Lodi si è impegnato direttamente tramite Delibera del Consiglio Comunale *“Atto di indirizzo per l’intitolazione di edifici e luoghi pubblici a personalità femminili”* (n. 33 del 15/04/2014 – Vedi allegato) ad impegnare l’Amministrazione ad un riequilibrio di genere nell’intitolazione di edifici e luoghi pubblici.

Az. n.6 - CORSO DI INFORMATICA PER DONNE STRANIERE

La realizzazione di un corso di informatica base per donne straniere nasceva dall’esigenza, oltre che di fornire strumenti necessari per questo target spesso sprovvisto delle competenze basilari per accedere a tale strumento ormai indispensabile per lo svolgimento di vari compiti quotidiani, anche per avvicinarle ai servizi del Centro Donna.

Il corso infatti si è sviluppato presso il Centro in n. 2 edizioni di 20 ore ciascuna e n. 4 ore di orientamento ai servizi territoriali, nei mesi di aprile e maggio 2014, per n. 2 gruppi ristretti di donne, a cura di una mediatrice culturale di origine siriana, già impegnata in diversi servizi territoriali quindi con competenza e conoscenza rispetto all’orientamento ai servizi del territorio di loro necessità e competente sui principali software informatici.

Nel concreto, a seguito di una ridotta partecipazione da parte di donne di origine straniera difficilmente raggiungibili (in tot. n. 5 donne migranti di cui n. 2 egiziane, n.1 tunisina, n. 1 russa, n. 1 equadoregna), il corso si è aperto anche a donne italiane attualmente alla ricerca di lavoro che non avevano competenze nell’uso del PC, per un tot. di n. 10 donne.

Il corso ha fornito alle partecipanti conoscenze di base relative all’utilizzo del PC (navigazione internet, apertura di una casella di posta elettronica, conoscenza del programma Word e visita ai siti di principale interesse per ricerca di informazioni su lavoro, cure mediche, scuola e in general rispetto ai servizi del territorio). A conclusione de corso è stata prodotta una dispensa ad utilizzo delle corsiste con i principali elementi del corso. Partner di questa azione specifica è stato il MLFM - Movimento Lotta Fame nel Mondo –

ONG lodigiana attiva ormai da 50 anni attraverso la realizzazione di progetti nei Paesi in Via di Sviluppo e da alcuni anni impegnata nel territorio sul tema dell'interculturalità.

Corso di informatica di base
per donne straniere: impara gratis a usare il computer per cercare lavoro, prenotare una visita alla ASL, iscrivere i tuoi figli alla mensa scolastica e tante altre cose

"DI DONNE CE N'È PIÙ DI UNA" Regione Lombardia Part Opportunità
Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2013"

Il corso, tenuto da una mediatrice culturale, consiste in 7 incontri da 3 ore ciascuno: 5 incontri dedicati all'utilizzo del pc e 2 dedicati all'orientamento rispetto ai servizi disponibili sul territorio.

Per il tuo corso puoi scegliere tra la mattina del martedì (gruppo A) e la mattina del mercoledì (gruppo B). Per ogni gruppo si accettano al massimo 5 iscritte.

GRUPPO A	GRUPPO B
martedì 1 aprile	mercoledì 2 aprile
martedì 8 aprile	mercoledì 9 aprile
martedì 15 aprile	mercoledì 16 aprile
martedì 6 maggio	mercoledì 7 maggio
martedì 13 maggio	mercoledì 14 maggio
Orientamento:	Orientamento:
martedì 20 maggio	mercoledì 21 maggio
martedì 27 maggio	mercoledì 28 maggio

IL CORSO È COMPLETAMENTE GRATUITO

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
CENTRO DONNA
VIA DELLE ORFANE, 10 LODI
TELL. 0371 409473
CENTRODONNA@COMUNE.LODI.IT
WWW.COMUNE.LODI.IT/LODIDONNA
LODIDONNA

Gli incontri si terranno presso il CENTRO DONNA del Comune di Lodi dalle 9.00 alle 12.00

ORARI:
LUNEDÌ 9.30 - 16.15
MERCOLEDÌ 9.30 - 17.15

partner:

Bil Lodi, IFE-EFI, GENITORI CONSAPEVOLI, L'ONISMA

La locandina che ha pubblicizzato il corso di Informatica di Base per donne straniere.

Az. 7 - "DI DONNE CE N'È PIÙ D'UNA": NON SOLO 8 MARZO

L'azione è stata rivista rispetto all'ipotesi progettuale, poiché le tempistiche di comunicazione sull'approvazione del progetto, non hanno permesso di realizzare per la giornata dell'8 marzo 2014, lo spettacolo programmato. L'associazione partner, IFE Italia – Gruppo di Lodi - in collaborazione con il Comune di Lodi ha quindi proceduto alla ridefinizione dell'azione progettuale, realizzando n. 2 incontri di sensibilizzazione legati al tema degli stereotipi di genere nel mondo della comunicazione e nel mondo del lavoro, in questo modo:

- n. 1 Convegno dal titolo del progetto **"DI DONNE CE N'È PIÙ D'UNA. Per una cultura che liberi da modelli stereotipati legati al genere"** rivolta alle scuole superiori e alla cittadinanza (in data 10 maggio 2014) all'interno di una due giorni del Festival di animazione contro gli stereotipi. L'incontro ha previsto l'intervento, tra gli altri, della giornalista Chiara Rossini del blog *Un Altro Genere di Comunicazione*, proponendo

alle/agli studenti una riflessione sull'utilizzo degli stereotipi di genere a partire da esempi tratti dai mass media in merito a pubblicità e sulle modalità di comunicazione di episodi di violenza domestica e attraverso la proiezione di un documentario realizzato dal collettivo di giornaliste del blog. L'incontro è stato inoltre occasione per la presentazione del Quaderno n. 10 delle Pari Opportunità del Comune di Lodi che ha raccolto tutte le esperienze realizzate negli anni recenti in materia di educazione alle differenze nelle scuole lodigiane.

- n. 1 **Serata di Cineforum** all'interno della rassegna estiva Lodi al Sole – Cinema sotto le stelle (in data 9 luglio 2014) - con la visione di parte del **documentario "Licenziata!"** relativo alla vicenda delle operaie della OMSA e la visione del film **"We Want Sex"** sulle battaglie per la parità salariale in Inghilterra. L'incontro è stato preceduto da una riflessione a cura di un'esperta di politiche di genere che ha riportato l'attenzione sul gap di genere di cui anche il nostro paese ancora soffre attraverso la presentazione di dati su differenza salariale, abbandono del lavoro, scarsità di presenza delle donne nei ruoli apicali.

La locandine delle due iniziative.

CITTÀ DI LODI IFE-EFI

SABATO 10 MAGGIO 2014 - ore 9.30 // CINEMA MODERNO - C.so Adda, 97 Lodi

DI DONNE CE N'È PIÙ D'UNA
Per una cultura che liberi da modelli stereotipati legati al genere

Ne parliamo con:

- Erika Bressani – Assessora Pari Opportunità del Comune di Lodi
Il ruolo delle istituzioni nel contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni di genere
- Chiara Rossini – Blogger di UN ALTRO GENERE DI COMUNICAZIONE
Presentazione del video LE DONNE VENDONO, VENDI LE DONNE
- Danila Baldo – Associazione IFE Italia – Lodi e Gruppo Diade
Le esperienze lodigiane di UN ALTRO GENERE DI EDUCAZIONE

STACCA L'ETICHETTA

Ingresso libero.
L'invito è rivolto alle scuole superiori e a tutta la cittadinanza

Per informazioni:
Centro Donna - tel. 0371.409473 - centrodonna@comune.lodi.it

Progetto realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la Parità in Lombardia - 2013"

In collaborazione con:

CITTÀ DI LODI IFE-EFI

mercoledì 9 luglio 2014 - ore 21.00
c/o la Sala Carlo Rivolta - Via Cavour, 66 Lodi

Nell'ambito del progetto DI DONNE CE N'E' PIU' D'UNA, l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Lodi e le associazioni IFE Italia e Snoq Lodi invitano a:

Proiezione di alcuni spezzoni del Documentario LICENZIATA! dedicato alla vicenda dell'Omsa di Faenza

Visione del film WE WANT SEX

La storia di Rita O'Grady, che nel 1968 guidò lo sciopero delle 187 operaie della fabbrica Ford nell'Essex (Inghilterra) che pose le basi per la legge sulla parità di diritti e di salario tra uomo e donna.

INGRESSO GRATUITO

In collaborazione con:

4. I risultati: punti di forza e punti di debolezza

Il Progetto DI DONNE CE N'È PIÙ D'UNA ha sicuramente dato grande impulso e sostenuto la ridefinizione e il rilancio del Centro Donna del Comune di Lodi. Il Centro, prima aperto al pubblico con solo personale comunale per complessive n. 32 ore mensili, a conclusione del progetto prevede ad oggi **un'apertura complessiva di n. 100 ore mensili**, con l'apporto del servizio reso dalle socie e dalle volontarie delle associazioni partner di progetto, a cui si sono aggiunte altre associazioni che a vario titolo sul territorio favoriscono le pari opportunità. Queste le associazioni che hanno aderito in seguito al progetto:

- **Associazione L'Imbuto**

L'Imbuto è una Associazione di Promozione Sociale nata a Lodi nell'aprile 2014 con lo scopo di creare, attraverso le varie espressioni artistiche, situazioni, iniziative, eventi e laboratori che favoriscano una interazione e un coinvolgimento con il pubblico. Il suo team è composto da quattro giovani ragazze specializzate e formate in ambito culturale e artistico

- **Associazione Coloradindaco**

Associazione cultura omosessuale lodigiana per l'orientamento, il riconoscimento dei diritti e l'accoglienza.

- **Gruppo Volontarie del Centro Donna**

Organizza incontri di socializzazione finalizzati anche organizzare insieme mercatini e altre iniziative, quali le tombolate, il cui ricavato viene devoluto in beneficenza a realtà bisognose del territorio.

- **Gruppo "Andareingiro" del Centro Donna**

Al fine di favorire la socializzazione e promuovere l'interesse culturale delle persone, il Gruppo "Andareingiro" del Centro Donna organizza mensilmente gite per visite a mostre e rassegne ed escursioni in note località turistiche.

Tale collaborazione è stata inoltre suffragata da una **Delibera della Giunta Comunale "Ridefinizione ambiti di competenza, mission e forme di collaborazione del Centro Locale di Parità (Centro Donna)"** (D.G. n. 147 del 24/09/2014 – Vedi allegato), in cui si riconoscono le attività scaturite dal progetto in relazione alle succitate nuove collaborazioni e delibera l'approvazione del documento relativo alle Norme di Utilizzo del Centro Locale di Parità che impegna le associazioni, oltre che nell'utilizzo degli spazi, nella promozione costante di

iniziative a favore delle Pari Opportunità in collaborazione con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Lodi.

Le associazioni che hanno trovato ospitalità presso il Centro, quindi, oltre a dare informazioni di primo livello sui servizi erogati dal Comune, animano la struttura con loro iniziative e servizi specifici, favorendo così attraverso più canali la conoscenza del Centro nella città.

In relazione all'iniziativa **Donne Equilibriste**, si segnala il positivo riscontro (in termini di partecipazione e valutazione finale) da parte delle partecipanti ai Gruppi di lavoro per neo-madri. Gli incontri hanno offerto spunto all'Amministrazione e all'Associazione Ge.Co, per nuove piste di lavoro su cui procedere in futuro, suggerendo un sempre maggior coinvolgimento degli uomini/padri nel riflettere su tematiche di questo genere.

Alcune criticità possono essere riscontrate in merito all'efficacia delle azioni di sensibilizzazione delle giovani e dei giovani rispetto ad una lettura non stereotipata dei generi. Riconosciuta l'importanza e l'utilità di incontri di questo tipo rivolti alle scuole, non è possibile rimandare a sole occasioni estemporanee la riflessione su questo genere di tematica, che richiederebbe, invece, una formazione specifica del personale docente per porre attenzione ai messaggi (veicolati anche attraverso il semplice linguaggio sessista) che giornalmente vengono veicolati, anche inconsapevolmente, attraverso l'insegnamento.

Infine, si segnala la difficoltà di raggiungimento e di contatto con le donne straniere poiché, si riscontra che data la varietà della loro provenienza è necessario porre in essere approcci differenti in base alla cultura di origine. Infatti, soprattutto rispetto alle donne che provengono dai Paesi del Medioriente, si riscontra un grosso controllo sociale da parte dei rispettivi coniugi, che spesso non permette mobilità delle donne e presa di decisione da parte loro, compromettendo l'accesso a servizi utili.

5. Ringraziamenti

Si ringraziano tutte le Associazioni partner di progetto e le associazioni che in corso d'opera si sono aggregate, per la fattiva collaborazione e per l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché la Regione Lombardia che, grazie al suo contributo, ha reso possibile la realizzazione di numerose iniziative.

Erika Bressani

Assessora Pari Opportunità del Comune di Lodi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Erika Bressani', is positioned below the typed name and title. The signature is fluid and cursive.

Lodi, settembre 2014

6. Allegati



CITTÀ DI LODI

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 147 del 24/09/2014

OGGETTO: RIDEFINIZIONE AMBITI DI COMPETENZA, MISSION E FORME DI COLLABORAZIONE DEL CENTRO LOCALE DI PARITA' (CENTRO DONNA)

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventiquattro** del mese di **Settembre** alle ore **09:30** in Lodi nella sede del Comune si è riunita la Giunta Comunale:

UGGETTI SIMONE	Sindaco	Presente
POZZOLI SIMONETTA	Assessore	Presente
CESANI SILVANA	Assessore	Presente
TADI SERGIO	Assessore	Presente
FERRARI ANDREA	Assessore	Presente
BRESSANI ERIKA	Assessore	Presente
BONALDI DOMENICO	Assessore	Presente
PREMOLI TOMMASO	Assessore	Assente
PIACENTINI SIMONE	Assessore	Presente

Assume la presidenza il Sindaco **UGGETTI SIMONE**
Assiste il Segretario Generale Reggente **CINI MARCO**

Viene sottoposta alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, a firma di **BRESSANI ERIKA** - Assessore
del Dirigente **DEMURO GIUSEPPE**
dagli stessi presentata nel testo seguente:

OGGETTO: RIDEFINIZIONE AMBITI DI COMPETENZA, MISSION E FORME DI COLLABORAZIONE DEL CENTRO LOCALE DI PARITA' (CENTRO DONNA)

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";

Visto l'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Nizza, 2000) "È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

Considerato che il programma di mandato amministrativo 2013/2018 ha posto tra gli obiettivi la realizzazione e il potenziamento di servizi, progetti e iniziative tese a rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione di pari opportunità;

Considerato che il Comune di Lodi ha realizzato nell'anno 2014, tramite cofinanziamento di Regione Lombardia, il Progetto Di donne ce n'è più d'una - bando Progettare la Parità in Lombardia 2013 - che ha previsto la sperimentazione di un ampliamento delle aperture del Centro Locale di Parità, più comunemente noto come Centro Donna, attraverso la collaborazione di associazioni partners di progetto, per fornire informazioni e sviluppare iniziative che favoriscano le pari opportunità;

Visto che il progetto ha definito, a seguito della sperimentazione e dei positivi risultati, un calendario ampliato di aperture del Centro Locale di Parità in collaborazione con le associazioni partners di progetto e altre associazioni attive sul territorio in materia di promozione delle pari opportunità;

Preso atto che si è proceduto alla definizione di Norme di utilizzo del Centro Locale di Parità, in cui vengono stabilite i principi e le finalità del servizio oltre alle responsabilità e reciproci impegni tra il Comune di Lodi e le associazioni che hanno sede e svolgono attività presso il centro;

Ritenuto pertanto di ampliare e dare seguito alla sperimentazione avviata con il Progetto Di donne ce n'è più d'una, e di stabilire delle norme di utilizzo, come da documento allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

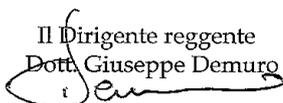
Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai Dirigenti di Settore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa:

- 1) di approvare il documento Norme di utilizzo del Centro Locale di Parità (in allegato) ubicato in Via delle Orfane, 10 Lodi, che sarà gestito in collaborazione con associazioni che favoriscono le pari opportunità;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa

Il Dirigente reggente
Dott. Giuseppe Demuro



L'Assessora Pari Opportunità
Erika Bressanù





COMUNE DI LODI

Parere di regolarità Tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000,
riferiti alla proposta di deliberazione del Giunta Comunale

Ufficio Pari opportunità e condizione femminile
Proposta N° 2014/7

Oggetto: **RIDEFINIZIONE AMBITI DI COMPETENZA, MISSION E FORME DI COLLABORAZIONE DEL CENTRO LOCALE DI PARITA' (CENTRO DONNA)**

Il sottoscritto **DEMURO GIUSEPPE** - in qualità di Dirigente del Settore 4 - Politiche culturali ed educative - esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata.

Li, 23/09/2014

Il Dirigente di Settore
DEMURO GIUSEPPE

Visto ex art. 12 comma 10 del vigente regolamento di contabilità

Il sottoscritto **CINI MARCO**, Segretario Generale Reggente del Comune di Lodi, dichiara

- ammissibile e procedibile la proposta di delibera sopra indicata

Lodi, 24/09/2014

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
CINI MARCO

DELIBERAZIONE N° 167 DEL 24/09/2014



COMUNE DI LODI

**Parere di Regolarità Contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000,
riferiti alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale**

Ufficio Pari opportunità e condizione femminile
Proposta N° 2014/7

**Oggetto: RIDEFINIZIONE AMBITI DI COMPETENZA, MISSION E FORME DI
COLLABORAZIONE DEL CENTRO LOCALE DI PARITA' (CENTRO DONNA)**

Il sottoscritto **DEMURO GIUSEPPE** - in qualità di dirigente supplente - esprime
parere:

Favorevole Contrario

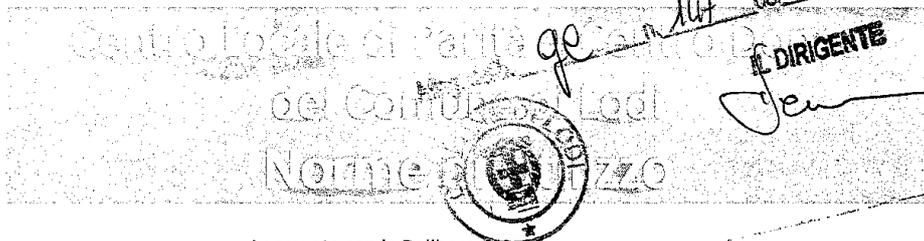
sulla regolarità contabile riferita alla proposta di deliberazione sopra indicata.

Li, 23/09/2014

Il Dirigente supplente

GIUSEPPE DEMURO

DELIBERAZIONE N° 147 DEL 24/09/2014



Approvate con la Delibera G.C. n.

Principi/finalità

Il Centro Locale di Parità del Comune di Lodi, più comunemente noto come Centro Donna, è sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo; svolge funzioni di informazione e consulenza sulla legislazione, sulle opportunità, sui servizi presenti sul territorio, di sensibilizzazione delle famiglie per favorire un miglior equilibrio delle responsabilità di cura e professionali tra uomini e donne e di raccordo tra la domanda e l'offerta di servizi di conciliazione. Si caratterizza come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità. Il Comune di Lodi, a tal fine, promuove lo sviluppo di collaborazioni con associazioni e gruppi informali che realizzano iniziative e progetti che possano favorire le pari opportunità, eliminando discriminazioni legate al genere, alla disabilità, all'orientamento religioso, sessuale, culturale e all'origine etnica.

Attività

Le attività principali che il Centro svolge sono le seguenti: informazione, organizzazione e gestione di eventi e iniziative, servizi e progetti che favoriscano le pari opportunità. Tali attività sono svolte in collaborazione tra personale dipendente del Comune di Lodi e le associazioni. A tal fine l'Assessorato alle Pari Opportunità concederà ad uso gratuito i locali del Centro come sede condivisa per le associazioni che collaboreranno con l'Ente sottoscrivendo il presente documento.

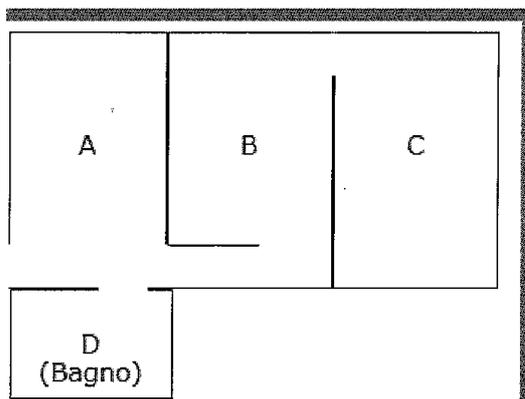


Via delle Orfane, 10 Lodi - Tel. 0371.409473 Fax 0371.409471 - centro donna@comune.lodi.it - www.lodidonna.com

Localizzazione – struttura - attrezzature

Il Centro è situato in Via delle Orfane, 10 – Lodi e si compone di n. 4 locali (A - B - C - D).

Vedi *Piantina locali del Centro*



Il locale A e la relativa dotazione informatica e telefonica è ad uso esclusivo del personale del Comune di Lodi. Il locale B è ad uso delle associazioni che sulla base del calendario stabilito con il Comune di Lodi, sono autorizzate ad utilizzare la dotazione informatica/telefono/stampante, esclusivamente per finalità legate allo sviluppo delle attività dell'associazione. Il locale C è adibito a sala riunione ad uso sia del personale del Comune di Lodi sia delle associazioni. Il locale D è adibito a bagno ed è munito di fasciatoio ad uso sia del personale del Comune di Lodi sia delle associazioni sia del pubblico del servizio.

Il Comune di Lodi è proprietario dell'immobile utilizzato per l'attività del Centro. Le utenze sono intestate al Comune. La struttura è coperta da assicurazione RC verso terzi e incendi prevista per gli edifici e stabili comunali.

Le associazioni non potranno apportare modifiche della disposizione e destinazione d'uso dei locali oggetto della concessione senza prima di aver ottenuto il consenso scritto da parte del Comune.

Gestione: modalità e soggetti

Le associazioni che operano all'interno del Centro garantiscono l'apertura dello stesso secondo il calendario e il tipo di servizio concordato con il Comune di Lodi (vedi allegato), attraverso l'opera gratuita e l'impegno



Via delle Orfane, 10 Lodi – Tel. 0371.409473 Fax 0371.409471 - centrodonna@comune.lodi.it - www.lodidonna.com

dei propri/e soci/e nella direzione degli obiettivi definiti e in osservanza di quanto stabilito dalle presenti norme di utilizzo.

Lo spazio dovrà essere gestito con attenzione al coinvolgimento e alla costruzione di rapporti di collaborazione con altre realtà del territorio che operano per favorire le pari opportunità.

L'attività del Centro viene periodicamente monitorata e condivisa all'interno di un tavolo di confronto a cui partecipano i/le rappresentanti delle Associazioni e del Comune. Gli incontri tra Comune e Associazioni hanno cadenza almeno semestrale e sono preceduti dalla stesura da parte dell'associazione di un report sull'andamento delle attività del Centro. Il tavolo di confronto può comunque essere convocato in qualsiasi momento su richiesta di una delle parti.

Il Comune di Lodi offre quale contributo alle associazioni che con esso collaborano, l'utilizzo gratuito dei locali del Centro ad esse destinate, le relative utenze informatiche e telefoniche e la diffusione delle attività attraverso i canali di comunicazione dell'ente. Offre quale contributo l'utilizzo gratuito del Teatrino di Via Gorini, 21 a Lodi, per la realizzazione di iniziative concordate e in collaborazione con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Lodi.

Inoltre:

- 1) Il responsabile di ogni associazione riceverà le chiavi e sarà responsabile dell'apertura e chiusura dei locali. In nessun caso le chiavi potranno essere affidate ad altri, tranne ai conduttori dell'attività se diversi dal referente e, comunque, la responsabilità della gestione delle stesse compete sempre al responsabile/referente.
- 2) Il responsabile/referente garantirà il rispetto e la salvaguardia dei locali, degli arredi, delle attrezzature nelle medesime condizioni in cui si trovavano prima dell'utilizzo e sarà in ogni caso responsabile e tenuto al risarcimento in caso di danneggiamenti e/o ammanchi.
- 3) Ogni associazione è tenuta a provvedere ad una sistemazione generale del locale utilizzato e al riordino di sedie e altri arredi eventualmente spostati.
- 4) Eventuali strumenti e attrezzature portati dall'esterno nei locali dovranno essere conformi alle norme di sicurezza previste e, se necessario, essere munite delle certificazioni di idoneità. Il Comune declina ogni responsabilità per eventuali inadempienze di questa indicazione, che saranno pertanto in capo agli organizzatori.
- 5) Non è consentita la permanenza in orario notturno di persone all'interno del centro, né di ospiti esterni, né di membri dell'associazione.
- 6) Non saranno tollerati comportamenti che infrangono norme dell'attuale legislazione italiana. Trattandosi di un luogo pubblico si richiamano i principi del comune buon senso per una corretta e rispettosa convivenza.



Via delle Orfane, 10 Lodi – Tel. 0371.409473 Fax 0371.409471 - centrodonna@comune.lodi.it - www.lodidonna.com

Il mancato rispetto delle disposizioni sopraelencate potrà determinare l'interruzione della collaborazione con il Comune di Lodi e l'immediata sospensione dell'attività.

Durata

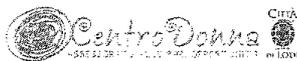
La collaborazione tra Comune di Lodi e associazioni può essere interrotta da una delle due parti previo preavviso minimo di tre mesi. Nel caso in cui le associazioni siano impossibilitate a garantire le aperture del Centro come previsto da calendario (in allegato), Il Comune di Lodi si riserva la possibilità di interrompere la collaborazione. Possono essere altresì previste sospensioni delle attività concordate tra le parti.

Possibilità di modifiche alle presenti norme

L'Amministrazione Comunale, nella sua funzione e responsabilità istituzionale, potrà intervenire con nuove direttive mirate al superamento di situazioni conflittuali che impediscono il buon funzionamento del Centro Donna

Lodi, _____

Firma

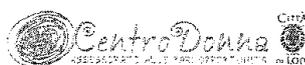


Via delle Orfane, 10 Lodi – Tel. 0371.409473 Fax 0371.409471 - centrodonna@comune.lodi.it – www.lodidonna.com

Allegato:

Calendario Aperture Centro Locale di Parità (Centro Donna)

CALENDARIO DELLE APERTURE DEL CENTRO	
Lunedì	- Sportello informativo del Centro Donna - h 9.30/16.15 - InbuTiamo - h 21.00 alle 23.00
Martedì	- Sportello GLBTOi - h 14.30/17.30 - Attività ricreative per volontariato - h 21.00/23.00
Mercoledì	- Sportello informativo del Centro Donna - h 9.30/17.15 - Sportello GLBTOi - h 20.30/22.30
Giovedì	- Donne al centro! - h. 17.30/19.30
Sabato	- Sportello Banca del Tempo - h 10/12 (1° e 3° sabato del mese) - Ge.Co Informa - h 9.30/12 (4° sabato del mese)



Via delle Orfane, 10 Lodi - Tel. 0371.409473 Fax 0371.409471 - centrodonna@comune.lodi.it - www.lodidonna.com

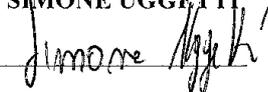
LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come riportata;
Non avendo rilievi da formulare in merito;
Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

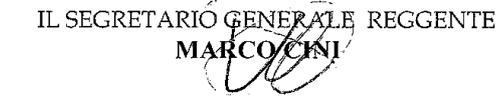
DELIBERA

- di approvare integralmente la stessa nel testo proposto;
- comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del presente atto viene data ai capigruppo contestualmente alla pubblicazione della stessa all'Albo pretorio on-line.

IL SINDACO
SIMONE UGGETTI



IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
MARCO CINI

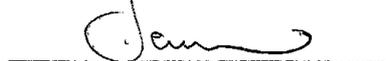


La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on Line del Comune per 15 giorni consecutivi.

(N° 2382 Reg.publ. pubblicata dal 01/10/2014 al 16/10/2014)

Lodi, 01/10/2014

IL DIRIGENTE DI SEGRETERIA
DOTT. GIUSEPPE DEMURO



Atto esecutivo dal 12/10/2014...
(art.134 T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000).



COMUNE DI LODI

Cod. 11014

Delibera N. 33 del 15/04/2014

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LE INTITOLAZIONI DI EDIFICI E LUOGHI PUBBLICI A PERSONALITÀ FEMMINILI.

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaquattordici** addì **quindici** del mese di **aprile** alle ore **19:45** in LODI nella civica Residenza, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale **GIANPAOLO COLIZZI**, con la partecipazione del Segretario Generale Supplente **GIUSEPPE DEMURO**

Fatto l'appello nominale risulta:

UGGETTI SIMONE	P	BONESCHI MATTEO	P
TAGLIAFERRI LAURA	P	CASANOVA SARA	P
MONDANI GIANMARIA	P	MAGGI LORENZO	A
MAGRINI SUSANNA	P	GHIZZONI GIOVANNI	P
ACERNOZZI ERNESTO	P	ZANIBONI MAURIZIO	A
FERRARI AURELIO	P	BURINATO ADELE	P
BOSONI DAVID	A	TADI SERGIO	P
ARIANO GUIDO	A	MILANESI FRANCESCO	A
BASTICI ALBINO	P	COLIZZI GIANPAOLO	P
CACCAMO DEMETRIO	P	RESTUCCIA ANTONIO	A
SINIBALDI SILVIA	A	NARDONE ANTONELLO	P
COZZI LILIANA	P	VITELLI STEFANO	A
DACCO' GIORGIO	P	SFONDRINI MICHELA	P
CASSANI STEFANO	P	SARI ALICE	P
MUSITELLI LORENZO	P	ROSSI PAOLO	P
COMINETTI GIULIANA	P	DEGANO LUCA	P
SEGALINI ALBERTO	A		

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori:

BONALDI DOMENICO , BRESSANI ERIKA, BRUNETTI ENRICO , CESANI SILVANA , FERRARI ANDREA , PIACENTINI SIMONE , POZZOLI SIMONETTA, PREMOLI TOMMASO

Constatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

SEDUTA PUBBLICA PRIMA CONVOCAZIONE

Vengono assunti all'ufficio di scrutatori assistenti alle votazioni i consiglieri signori:

ROSSI PAOLO, BASTICI ALBINO, ACERNOZZI ERNESTO

Assiste il funzionario verbalizzante **PAOLO MIRCO**

Oggetto: Atto di indirizzo per le intitolazioni di edifici e luoghi pubblici a personalità femminili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che le denominazioni delle vie e delle piazze, l'intitolazione delle strutture educative, sociali, sportive e di altro luogo pubblico, comprese le iscrizioni e lapidi commemorative, sono di competenza dell'Amministrazione comunale e sono da considerarsi elementi costitutivi della memoria storica collettiva della città e come tali meritano di essere tutelati;

che le stesse denominazioni possono contribuire a creare una cultura di parità di genere;

che di recente, a seguito di una ricerca avviata a livello nazionale, è emerso che i personaggi cui sono dedicati strade, piazze, giardini, edifici e luoghi urbani sono in grande maggioranza figure maschili

DATO ATTO:

che la toponomastica, come sopra detto, è regolamentata da leggi nazionali e da direttive dettate dall'Istituto Nazionale di Statistica

VISTE:

la Legge 23 giugno 1927, n.1188, avente ad oggetto "Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei";

la Circolare del Ministero dei Trasporti n.21 del 21 marzo 1967: "Variazione toponimi cittadini";

il D.P.R. 30.05.1989, n.223: "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente"

CONSIDERATO:

che nello svolgimento di questa attività il Comune di Lodi applica le normative nazionali previste per gli adempimenti toponomastici e la numerazione civica ed interna;

che la prima attuazione delle pari opportunità passa soprattutto attraverso la maturazione culturale di questo valore;

che resta fondamentale che tale valore sia promosso con la formazione scolastica, fin dalla scuola primaria;

che per colmare la carenza delle figure femminili nei libri scolastici e nella cultura del nostro Paese è fondamentale la valorizzazione del patrimonio intellettuale femminile, la salvaguardia e la riscoperta delle nostre radici, la diffusione delle Biografie delle grandi donne;

che la parità di genere deve essere attuata in tutti i settori compresa la toponomastica e le intitolazioni di edifici;

che da studi condotti da istituzioni ed associazioni si rileva che vie e piazze dedicate alle figure femminili corrispondono ad una percentuale minima rispetto a quelle intitolate agli uomini;

che anche nella nostra città, salvo qualche eccezione, si riscontra attualmente una presenza di denominazioni al femminile estremamente limitata;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 65 del 27/09/2012 con la quale viene approvato un o.d.g. all'oggetto: "Campagna per la memoria femminile locale, nazionale e internazionale";

Ritenuto di sensibilizzare la cittadinanza circa l'importanza, l'apporto e il valore delle donne come protagoniste in campo culturale, politico, sociale, ecc. approvando un atto di indirizzo in base al quale, venga data la precedenza e la prevalenza a figure appartenenti al mondo femminile locale, nazionale e internazionale cui intitolare altrettanti edifici e luoghi pubblici

Dato atto che il presente provvedimento, trattandosi di mero atto di indirizzo, non necessita dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile;

VISTO il parere espresso dalla commissione Politiche sociali nella seduta del 20 novembre;

DELIBERA

Di approvare l'atto di indirizzo come in premessa formulato, dando quindi mandato all'Amministrazione comunale di adottare criteri di riequilibrio di genere nell'intitolazione di edifici e luoghi pubblici

Dedicare a tal fine luoghi ed edifici pubblici della città di Lodi a donne che si siano distinte per il loro impegno e la propria attività negli ambiti della cultura, della scienza, della società e della politica, in un progetto di sensibilizzazione della cittadinanza e di promozione delle figure femminili di rilievo, portando un valore aggiunto al miglioramento della società e della cultura adeguarsi ad esso nelle procedure per l'intitolazione di edifici e luoghi pubblici.

Promuovere in città e nelle scuole riflessioni e dibattiti sul tema divulgando la presente iniziativa anche attraverso l'indizione di concorsi di idee tra studenti che si potranno confrontare sulle scelte dei nomi di donne da assegnare ai luoghi pubblici.

L'Assessore
Erika Bressani



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, a firma dell'Assessore BRESSANI ERIKA, dalla stessa presentata nel testo precedente, procede al suo esame.

Si dà atto che i presenti sono **n.30** essendo entrati dopo l'appello iniziale i consiglieri Segalini, Restuccia, Maggi, Ariano, Vitelli e, dopo il secondo appello effettuato al termine della sospensione dei lavori così come risultante nel precedente verbale di deliberazione n.31, il consigliere Milanese.

Introdotta dal Presidente l'argomento, si registrano i sottoriportati interventi per il cui testo integrale si fa rinvio al verbale originale, così come risultante dalla registrazione fonografica: *ass.Bressani Erika* (la quale illustra la proposta di provvedimento), *Cozzi Liliana*, *Cominetti Giuliana*, *Sfondrini Michela*, *Segalini*, *ass.Brunetti*, *Maggi* [esce Colizzi: presenti **n.29** assume la presidenza il vicepresidente Milanese], *Sindaco*, *vicepresidente Milanese*, *Maggi* [rientra Colizzi, il quale riassume la presidenza: presenti **n.30**], *Sfondrini Michela*, *Sindaco*, *Tadi*, *Ghizzoni*, *Ferrari Aurelio*, *Burinato Adele* [esce Colizzi: presenti **n.29** assume la presidenza il vicepresidente Milanese], *Sari Alice*, *Caccamo*, *Cominetti Giuliana* [rientra Colizzi, il quale riassume la presidenza: presenti **n.30**], *Daccò*, *Maggi*, *ass.Bressani Erika*, *Milanese*, *Segalini*, *Ghizzoni*, *Degano*, *Nardone*.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione la soprariportata proposta di deliberazione che viene **APPROVATA** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n. 30 presenti, n. 30 votanti e nessun astenuto

n. 25 voti favorevoli, resi in forma palese;

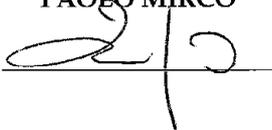
n. 5 voti contrari, resi in forma palese (Boneschi, Casanova Sara, Segalini, Ghizzoni, Milanese).

Il Presidente ne fa analogha proclamazione.

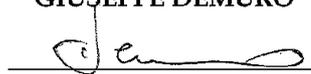
La seduta termina ed è tolta alle ore 00,20.

IL PRESIDENTE
COLIZZI GIANPAOLO

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
PAOLO MIRCO



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
GIUSEPPE DEMURO



La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on Line del Comune, per 15 giorni consecutivi.

N° 1034 reg. pubbl. pubblicata dal 22 APR 2014 al - 7 MAG 2014

Lodi, 22 APR 2014

IL DIRIGENTE DI SEGRETERIA
GIUSEPPE DEMURO



Atto esecutivo dal 03/05/2014
(art. 134 T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000)